

L'assetto di volo in odontoiatria ovvero il ruolo centrale dell'odontoiatra pediatrico

La professione odontoiatrica nasce e si sviluppa per la terapia della carie. Nel tempo il dentista si è fatto carico anche della malattia parodontale e del trattamento delle malocclusioni.

La carie è una malattia in netto declino nei paesi industrializzati. Studi inglesi hanno dimostrato che la sua prevalenza è stata bassa fino alla metà del XIX secolo allorché cambiò la dieta dei sudditi di Sua Maestà la Regina Vittoria. Nel giro di 50 anni in Inghilterra il consumo pro-capite dei carboidrati raffinati si quintuplicò e la carie dentale divenne una malattia endemica.

Poco più di un secolo dopo, attorno al 1970, il diffondersi del consumo di prodotti al fluoro ne invertì il trend, tant'è che oggi, specie in aree ad alto PIL economico, la sua prevalenza si è notevolmente ridotta.

Per fare un esempio, nella contea inglese dell'Essex (Distretto Sanitario di Harlow) i bambini di 11 anni hanno un DMFT medio di 0,19 che, tradotto in termini numerici, significa che su 1000 undicenni solo 190 elementi dentari hanno sperimentato la carie .

Ben diversa la situazione una cinquantina di anni fa negli anni '60 quando l'indice DMFT medio inglese nei ragazzini di 12 anni era 8 volte più grande (5.6 vs 0.7)

Per contrasto i dati africani della Tanzania del 2004 indicano che alla stessa età su 1000 bambini ci sono solo 300 denti con carie (DMFT medio 0.3).

Questi dati servono a far comprendere come, nei nostri paesi occidentali, la carie stia progressivamente ritornando ai livelli precedenti la diffusione alimentare dei carboidrati raffinati avvicinandosi a " valori africani ".

Curioso ricordare come in piena epidemia cariosa nel 1896 il Prof Greene Vardiman Black di Chicago , convinto assertore della prevenzione, disse ai propri studenti : *" è sicuramente vicino il giorno in cui tutti saremo impegnati in un'odontoiatria pratica preventiva più che riparativa e questo avverrà quando comprenderemo l'etiologia della carie dentale tanto a fondo da poterne combattere gli effetti distruttivi attraverso interventi sistematici e mirati"*

Quel giorno è oramai giunto e la carie non rappresenta più un'emergenza sanitaria per la gran parte della popolazione infantile.

Nelle nuove generazioni in cui è diffusa la pratica quotidiana all'igiene orale , infatti, la patologia cariosa tende a concentrarsi in uno specifico sottogruppo costituito sia da soggetti appartenenti a classe sociali più basse, sia da soggetti biologicamente più predisposti.

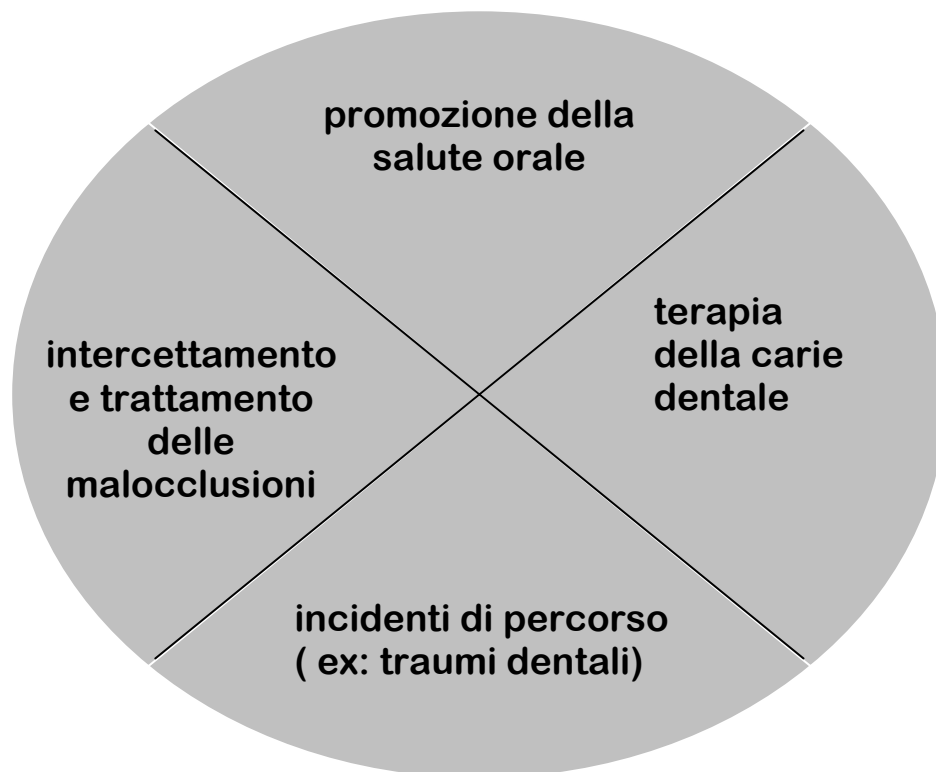
La ricerca ha spiegato in modo esaustivo quanto successo negli ultimi 150 anni riassumendolo con questa tesi: i potenziali danni di una dieta cariogena sono neutralizzati dal regolare consumo di prodotti fluorati .

Al singolo individuo va spiegato ed insegnato che: la carie è una malattia prevenibile a patto di lavarsi i denti con un dentifricio al fluoro almeno due volte al giorno .

La mancanza di carie provoca il drastico ridimensionamento di un imponente indotto terapeutico che va dalla conservativa fino alle più complesse riabilitazioni implanto-protetiche riducendo la richiesta stessa della figura dell'odontoiatra da parte della comunità.

In questi tempi il mondo odontoiatrico sta vivendo una strana dicotomia : se per le generazioni sopra gli "anta" si assiste in nome dell'eccellenza della qualità della prestazione al fiorire di tecniche e prodotti riabilitativi sempre più sofisticati , per le generazioni più giovani le terapie si stanno invece riducendo e semplificando.

In questo scenario in rapida mutazione l'odontoiatra pediatrico va a collocarsi al centro della professione. Come schematizzato graficamente tra i 4 grandi capitoli della pediatria dentale la promozione della salute orale risulta il più produttivo per la salute sia del singolo che della comunità nel suo complesso.



Collaborando con famiglie e pediatri sempre più sensibilizzati ed avvalendosi della figura dell'igienista dentale il pedodontista ha la possibilità di far crescere in salute i suoi piccoli pazienti .

L'acquisizione nei primi anni di vita di stili di vita congrui quali una quotidiana igiene orale basata sull'uso regolare dello spazzolino e del dentifricio fluorato per lo meno due volte al giorno non solo sradica o riduce drasticamente la patologia

cariosa, ma ha effetti positivi sull'insorgenza ed il controllo della malattia parodontale negli anni a venire .

Nell'ambito di generazioni sempre più dentalmente sane mutano rapidamente i bisogni della popolazione e la cura dell'estetica dento-facciale del singolo sta assumendo un' importanza centrale ; sempre di più l'odontoiatra pediatrico è chiamato a rispondere delle esigenze di cura delle malocclusioni dentali dei propri piccoli pazienti su richiesta di genitori più attenti che nel passato ai bisogni ortodontici.

Lo sviluppo ed il mantenimento di bocche con denti sani e ben allineati ricade sulle spalle dell'odontoiatra pediatrico che è naturalmente destinato ad essere la figura più importante del continuo divenire della professione odontoiatrica .

dr Roberto Ferro

Direttore UOA di Odontoiatria *dell'Ulss n 15 "Alta Padovana"*

Direttore del Centro Regionale Veneto specializzato per lo studio, la prevenzione e la terapia delle malattie oro-dentali (*DGR 30.5.1990*)

Presidente SIOI per il biennio 2010-2011